



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: CREARE CULTURA PER COSTRUIRE PACE
voce 3 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

Area: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

Area secondaria: 03 - Cura e conservazione biblioteche

sistema helios

DURATA DEL PROGETTO: 12 mese

sistema helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo generale del progetto è migliorare la conoscenza della storia per valorizzare la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio calabrese, anche attraverso l'attivazione d'iniziative e percorsi di conoscenza e pubblicizzazione, di 3 luoghi ad alto valore storico, artistico culturale, nello specifico dell'archivio Diocesano nella città di Reggio Calabria, della biblioteca Comunale del comune di Marzi (CS) e del Museo Naturalistico "Il Nibbio" nel comune di Morano Calabro (CS).

Più in generale il progetto intende creare le basi per mettere a sistema delle buone pratiche presenti sul territorio di riferimento, per valorizzarle e metterle in rete tra di loro e per far conoscere l'immenso patrimonio culturale molte spesso sconosciuto dagli stessi calabresi.

Il progetto intende riconoscere il ruolo di testimone di un territorio, della sua identità, della sua fisionomia, della sua storia, creando nuove possibilità di fruizione per la documentazione archivistica e bibliotecaria, come fonte della memoria e della storia, innestandosi così nella prospettiva educativa e nella piena aderenza al coinvolgimento degli enti territoriali per una alleanza educativa che si prospetta comunitaria e di *lifelong learning*, secondo le direttive del Parlamento Europeo.

Grazie a questo progetto si intende, conseguire il rafforzamento della coesione sociale tra italiani e stranieri e vecchie e nuove generazioni attraverso le testimonianze dell'emigrazione calabrese (del passato e del presente) e del fenomeno dell'immigrazione in Italia degli ultimi decenni, mettendo in evidenza il legame umano tra persone di culture e paesi diversi, sviluppando un percorso di inclusione attraverso la conoscenza della storia.

Il progetto intende dunque aprire le porte delle biblioteche e dell'archivio al territorio, presentandosi come delle realtà dense di significati e di ruoli: creando database che offrono alla ricerca una connessione logica e storica fra documenti antichi e moderni e consentendo così una particolare lettura del territorio con le sue metamorfosi nel corso del tempo e, allo stesso tempo, sviluppando di azioni per agevolare l'accesso alla cultura: promuovendo l'inclusione interculturale e intergenerazionale, superando lo svantaggio digitale, contrastando le disparità di genere, le esclusioni causate dalle disabilità o per indisponibilità economica: con l'aiuto della tecnologia digitale infatti il progetto intende mettere in luce le biblioteche e l'Archivio come delle realtà tutt'altro che statiche ma in realtà dinamiche: legate alla dimensione della memoria storica e al tempo stesso coinvolgente per nuovi fruitori. Questo progetto vuole creare nuove strategie di avvicinamento, comunicazione e narrazione per rivelare l'effettiva utilità di questi luoghi per la conoscenza del territorio e per la gestione della storia di una comunità. L'intervento proposto, in particolare, si colloca nel filone contemporaneo della cosiddetta «*public history*», che riconosce la dimensione sociale dei fenomeni storici e riconduce gli episodi della piccola storia, quella quotidiana, quella individuale, agli eventi della Grande Storia; alle indagini storiche, avvicinate al

livello di largo pubblico, viene così conferito un ruolo centrale, vicino al cuore della comunità locale. Ancora, nell'ottica di miglioramento delle strategie di comunicazione rivolte alle diverse tipologie di pubblico, si vuole implementare e la divulgazione via web delle attività delle biblioteche e l'Archivio Storico Diocesano e la redazione di elenchi relativi a progetti espositivi, a nuove acquisizioni (acquisti e donazioni), a concessioni di deposito presso altri Istituti calabresi.

Il focus sul valore e ruolo centrale della memoria per costruire consapevolezze e intergenerazionale.

nuove speranze è il *fil rouge* che accomuna con il progetto di servizio civile **“Insieme per la pace”** che prevede azioni, da parte dei giovani volontari, di supporto, raccolta e racconto delle molteplici storie degli anziani del territorio reggino al fine di favorire l'instaurarsi di buone prassi nell'ottica dello scambio. Ancora, nel quadro **generale del programma “One Human Family”**, vediamo emergere l'intento di formare cittadini sensibili e attenti, i volontari degli altri progetti sono chiamati a mettere in comune forze, conoscenze e competenze in azioni specifiche, immaginando i progetti ed i volontari l'uno a supporto degli altri, l'uno a servizio degli altri.

In conclusione, sposando il principio dell'Agenda 2030 al punto 4.4 [...], si vuole puntare all'ottenimento di una crescita personale del volontario e delle sue competenze peculiari e specifiche, non tralasciando la volontà di approfondire un legame tra presente e passato investendo sulle nuove generazioni.

Il progetto offre ai volontari un'occasione per condurre concrete e utili esperienze da operatori culturali nell'ambito della gestione dei beni culturali di conoscere dall'interno le attività svolte in un archivio e nelle biblioteche, occasione che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale e indirizzare verso sbocchi lavorativi nell'ambito della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

Attraverso le azioni che sono descritte di seguito, il progetto intende concorrere alla realizzazione degli obiettivi fissati dal Programma di riferimento, dando concreta applicazione ad alcuni dei principi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Tra i goals dell'Agenda 2030 previsti dal citato programma, il progetto *“il senso della storia”* mira in particolare a fornire il proprio contributo per l'incremento della percezione della cultura come valore fondante e condivisibile e delle attività culturali come motori indispensabili per il progresso dei territori e delle comunità ivi insediate attraverso: la scoperta, lo studio, la lettura e la valorizzazione di documenti attinenti alla storia locale.

voce 5 scheda progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il Volontario è chiamato ad essere costruttore di pace, osservatore delle dinamiche e dei bisogni degli studenti: esempio e stimolo; diventa EDUCATORE, cioè “colui che tira fuori” il carisma ed il talento di ogni studente, fornendo non solo un supporto nello studio ma anche intervenendo con specifici strumenti educativi che possano permettere agli studenti di individuare la più efficace modalità di lavoro e studio. Il volontario è ESEMPIO con il suo modo di agire ed i valori che testimonia; è FACILITATORE del processo educativo e delle dinamiche sociali ed interattive nel contesto scolastico; è PUNTO DI RIFERIMENTO non solo per gli studenti ma anche per gli insegnanti, nella condivisione degli obiettivi e dei compiti su cui orientare gli studenti; è RAGAZZO CON I RAGAZZI, agevolando una comunicazione bidirezionale in cui non c'è chi insegna e chi apprende, bensì entrambi gli attori si muovono insieme verso un obiettivo comune.

Obiettivo specifico area di intervento e sedi di attuazione	Ruolo ed attività giovani in servizio civile
<p>Obiettivo specifico 1.0 <u>Rendere le biblioteche e l'archivio diocesano, luoghi di aggregazione sociale</u></p> <p>Il Nibbio Cod. sede 202711 ; Comune di Marzi cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod.sede 202981; Club UNESCO Re Italo cod. sede 202983; MOCI archivio diocesano cod. 202985; MOCI Preti Cod. sede 144214</p>	<p>Gli operatori volontari in Servizio Civile svolgeranno il loro servizio integrando il lavoro dei volontari e degli operatori delle sedi di attuazione.</p> <p>Gli operatori volontari in Servizio Civile saranno impegnati in particolare in attività di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Apertura e chiusura delle sedi; 2) Accogliere gli utenti delle biblioteche e dell'archivio diocesano; 3) Riordino delle sedi; 4) Fotocopiare eventuale materiale didattico; 5) Organizzare laboratori di lettura creativa; 6) Curare le pagine social; 7) Creare materiale informativo per gli utenti; 8) Supportare nel coordinamento degli incontri tra associazioni culturali, enti locali scuole, ed università; 9) Organizzare incontri tra giovani e meno giovani; 10) Curare una newsletter mensile;

	<p>11) Consegnare a domicilio i libri delle biblioteche a persone anziane che non possono raggiungere le biblioteche e gli archivi;</p> <p>12) Partecipazione agli incontri di verifica con tutti i volontari e gli operatori impegnati nei corsi;</p> <p>13) Mantenere i contatti con le varie comunità e associazioni presenti sul territorio</p> <p>14) Coordinarsi con i colleghi volontari degli altri progetti del programma per le attività comuni;</p> <p>Condividere i programmi didattici con gli insegnanti curriculari all'interno degli Istituti scolastici</p>
<p><u>Obiettivo specifico 2.0</u> <u>Predisporre strumenti analogici e digitali atti alla salvaguardia, alla conservazione e alla tutela per la messa a disposizione del patrimonio librario e documentale</u></p> <p>Il Nibbio Cod. sede 202711 ; Comune di Marzi cod. sede 202640; Coop.Arca di Noè Cod. sede 202709; Accademia Kronos Calabria Cod.sede 202981; Club UNESCO Re Italo cod. sede 202983; MOCI archivio diocesano cod. 202985; MOCI Preti Cod. sede 144214</p>	<p>Gli operatori volontari in Servizio Civile svolgeranno il loro servizio integrando il lavoro dei volontari e degli operatori delle sedi di attuazione.</p> <p>Gli operatori volontari in Servizio Civile saranno impegnati in particolare in attività di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Scansione dei documenti di rilevanza storica 2) Collaborazione all'organizzazione di incontri di programmazione delle attività di conoscenza e socializzazione. 3) Inserimento dati software specifici (CEIAR) 4) Sostegno nella pubblicizzazione delle iniziative tramite comunicati stampi, eventi su fb, twitter ecc. 5) Partecipazione attiva agli incontri con i volontarie e gli operatori. Riordino della sede prima e dopo le attività.

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO:</p> <p>Il Nibbio VICO II ANNUNZIATA MORANO CALABRO Cod. sede 202711 ;</p> <p>Comune di Marzi VIA SAN MAURO MARZI cod. sede 202640;</p> <p>Coop.Arca di Noè VIA NAZIONAE VADUE CAROLEI Cod. sede 202709;</p> <p>Accademia Kronos Calabria VIA D. MURATORI REGGIO CALABRIA Cod.sede 202981;</p> <p>Club UNESCO Re Italo VIA D. MURATORI REGGIO CALABRIA cod. sede 202983;</p> <p>MOCI archivio diocesano VIA T. CAMPANELLA REGGIO CALABRIA cod. 202985;</p> <p>MOCI Preti VIA A. FRANGIPANE – REGGIO CALABRIA Cod. sede 144214</p> <p>FMI CATONA VIA BOLANO REGGIO CALABRIA Cod. sede 199727</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto

22 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 7 scheda progetto

- Disponibilità eventuali impegni nei fine settimana;
- Flessibilità oraria;
- Eventuali missioni in altre città italiane nell'ambito delle attività previste dal presente progetto;
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare le informazioni personali degli utenti;
- disponibilità a dormire fuori casa per corsi di formazione e/o campi;
- Disponibilità a spostarsi sul territorio per svolgere le attività, previste dal progetto, nelle diverse sedi degli Enti partecipanti alla RETE e nelle scuole di Cosenza e della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

25 ore a settimana distribuiti in 5 giorni;

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 10 scheda progetto *Eventuali crediti formativi riconosciuti* : NESSUNO

voce 11 scheda progetto *Eventuali tirocini riconosciuti* : NESSUNO

voce 12 scheda progetto *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio* :

Certificazione delle competenze ai sensi e per gli del Dlgs n.13/2013 da parte di un ente di formazione riconosciuto dalla Regione Calabria

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Metodologia e tecniche utilizzate:**

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCV correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando. Il Mo.C.I. ha predisposto un sistema di selezione e dei volontari per il servizio civile, che si compone di 2 parti:

- L'analisi del curriculum vitae
- L'incontro con il candidato

Il totale del punteggio ottenibile dalla selezione è di 110 punti, di cui 50/110 punti ottenibili dall'analisi del cv e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Per l'analisi del CV del candidato il sistema di analisi e la modalità di applicazione dei punteggi seguono puntualmente l'attuale sistema di selezione dell'UNSC in base a quanto specificato nell'allegato "1 SEL_Analisi del CV"

L'incontro con il candidato prevede l'applicazione di un modello variabile, consistente nella realizzazione di un colloquio individuale al quale può essere aggiunta la realizzazione di un "assessment center". La scelta di applicazione del solo colloquio individuale o dell'assessment center è lasciata alla singola sede di progetto, in base alle capacità organizzative e gestionali che essa è in grado di esprimere: tale variabile non influisce sulla valutazione complessiva del candidato.

ANALISI DEL CV**Note esplicative per l'attribuzione dei punteggi ai candidati**

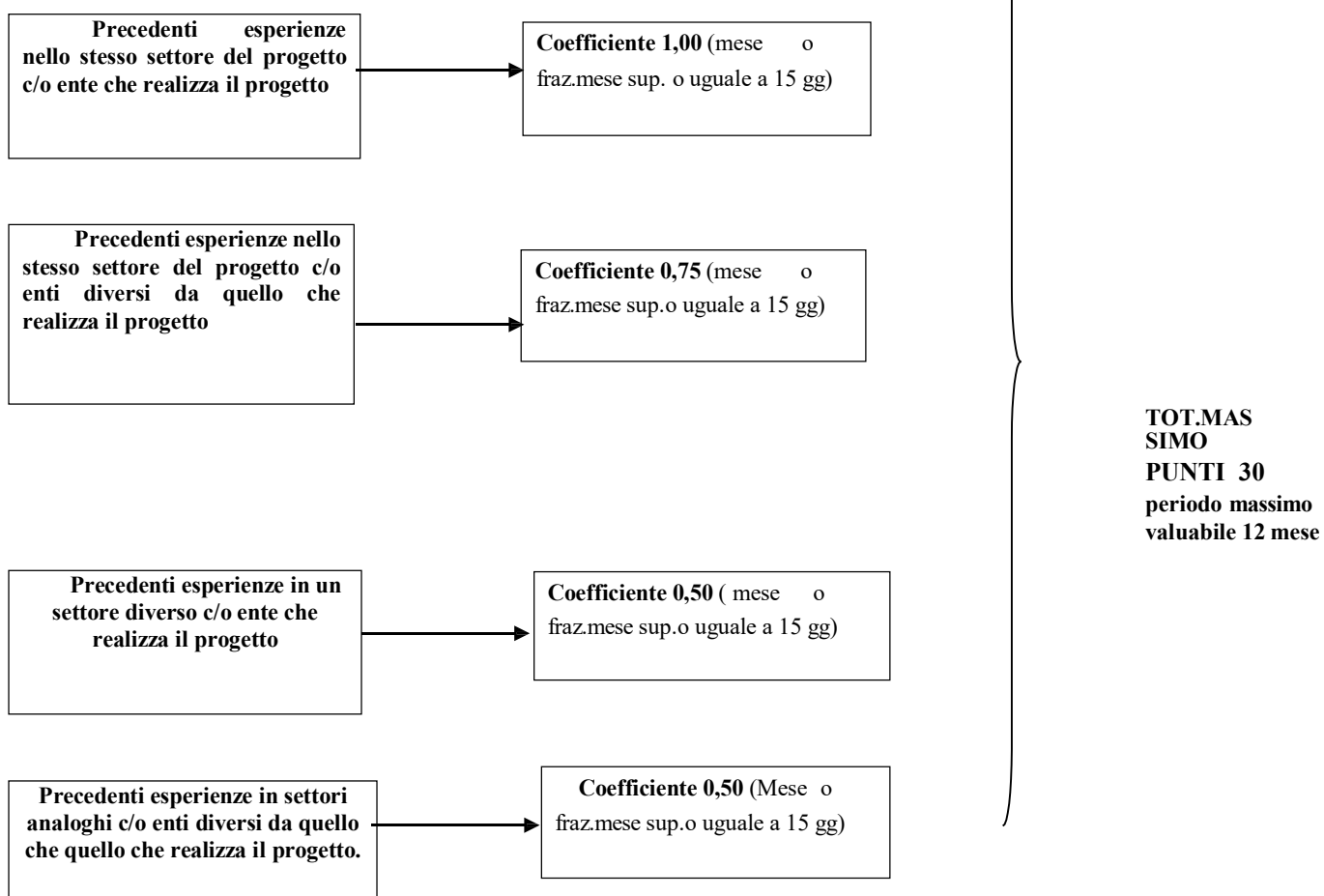
Premessa: il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari 50 punti.All'interno di questa valutazione, il punteggio ottenibile è così definito in base alle diverse aree di indagine:

Precedenti esperienze	Massimo 30 punti
Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze	Massimo 20 punti

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto preso l'ente che si realizza il progetto: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00=12) E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: Max 9 punti (Periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9) E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- Precedenti esperienze maturate in un settore diverso da quello del progetto presso l'ente che realizza il progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- Precedenti esperienze maturate in settori analoghi a quello del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi x il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Le precedenti esperienze



I titoli di studio

Laurea attinente al progetto	8 punti	Laurea non attinente al progetto	7 punti
Diploma attinente il progetto	6 punti	Diploma non attinente il progetto	5 punti

Frequenza scuola media superiore	Fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)
----------------------------------	--

Titoli Professionali

Attinenti al punteggio	Fino a punti 4
Non attinenti il progetto	Fino a punti 2
Non terminato	Fino a punti 1

Per titolo “professionale” si intende il titolo acquisito al termine della frequentazione di ciclo di studi presso un istituto tecnico professionale della durata minima di 3 anni. Altri titoli professionali quali tecnico industriale, tecnico commerciale, tecnico per il turismo, tecnico agrario e tecnico per geometri, acquisiti al termine di una frequentazione di 5 anni, vanno valutati alla voce precedente. Titoli quali infermiere, logopedista, fisioterapista, ecc. oggi sono valutati come lauree e quindi vanno valutate alla voce precedente.

Esperienze aggiuntive a quelle valutate

Esperienze aggiuntive a quelle valutate	Fino a 4 punti
---	-----------------------

Altre conoscenze

Altre conoscenze	Fino a punti 4
-------------------------	-----------------------

(esempio conoscenze di una lingua straniera, competenze informatiche,musica, teatro, pittura ecc.)

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO

Note esplicative per l'attribuzione dei punteggi ai candidati

Il punteggio massimo che un candidato può raggiungere è pari a 60 punti. All'interno di questa valutazione, sono analizzate 5 aree di indagine:

- La conoscenza dell'ente
- La conoscenza dell'ambito di azione
- Le esperienze di volontariato
- Le caratteristiche personali
- Le motivazioni al servizio civile e al progetto di impegno

La conoscenza dell'ente	Massimo 8 punti
La conoscenza dell'ambito di azione	Massimo 8 punti
Le esperienze di volontariato	Massimo 8 punti
Le caratteristiche personali	Massimo 18 punti
Le motivazioni al servizio civile e al progetto di impegno	Massimo 18 punti

I punteggi soglia

Le ultime due aree di indagine hanno un peso maggiore rispetto alle precedenti nella valutazione del candidato (Massimo 18 punti ciascuna) in quanto sia le caratteristiche personali che le motivazioni al SCV costituiscono per l'Associazione MO.C.I. gli elementi che maggiormente determinano l'idoneità al servizio civile. Per questo sono stati introdotti dei punteggi soglia sotto i quali il candidato viene dichiarato non idoneo al servizio civile.

I punteggi soglia sono:

8 punti minimo per le caratteristiche personali

9 punti minimo per le motivazioni

E' sufficiente che il candidato ottenga un punteggio sotto soglia per una sola delle voci per risultare non idoneo.

Scheda di valutazione

La scheda di valutazione dell'incontro con il candidato presenta nella prima parte uno spazio nel quale registrare il nominativo del candidato, il nome del selezionatore e la data di selezione. Una griglia sottostante riporta nella colonna di sinistra le 5 aree di indagine sondate nell'incontro del candidato e nelle colonne di destra presenta delle caselle dove inserire il punteggio ottenuto dal candidato per ciascuna voce, utilizzando un valore compreso tra 1 e 8. La **declatoria** di seguito riportata specifica ed indica al selezionatore il significato di ciascuna voce, e la modalità corretta di assegnazione del punteggio.

L'analisi delle caratteristiche personali del candidato comprende più sottovoci (capacità comunicativa e di relazione, tolleranza allo stress,...) alle quali viene assegnato un punteggio ciascuna, che devono essere poi sintetizzate in un unico punteggio complessivo dell'area d'indagine. Dato che a seconda dell'applicazione del solo colloquio individuale o anche dell'assessment center il numero delle sottovoci sondate può essere diverso, il punteggio complessivo dell'area di indagine si ottiene effettuando la media aritmetica delle voci effettivamente sondate.

Avendo inoltre l'area d'indagine delle caratteristiche personali e quella successiva delle motivazioni un peso maggiore delle precedenti, il punteggio ottenuto, identificando come per altre voci su una scala da 1 a 8, verrà moltiplicato per un coefficiente di 2,25, che permette di riportare il punteggio ottenuto su una scala da 1 a 18.

Nella cella "punteggio complessivo" vengono infine sommati i punteggi ottenuti dalle 5 aree di indagine.

La scelta di valutazione infine si completa con uno spazio per le note utili al selezionatore relative alla collaborazione con realtà ecclesiali. Si tratta di un'area di indagine che NON influisce in nessun modo all'ottenimento del punteggio complessivo del candidato. Numerose sono le collaborazioni con enti di provenienza ecclesiale per vari progetti che l'Associazione MO.C.I. porta avanti. L'inserimento di questo spazio di note all'interno della scheda è utile all'ente per garantire il migliore abbinamento del candidato allo specifico progetto di impegno, in considerazione delle sensibilità individuali e nel pieno rispetto della sua identità personale.

Declaratoria

Ciascuna area d'indagine viene di seguito brevemente spiegata e successivamente declinata nei valori 1,4 e 8 in una scala che va da 1 (valutazione bassissima – pochissimo) a 8 (Valutazione molto alta – moltissimo). I Valori intermedi 2-3 o 5-7 non vengono declinati esplicitamente essendo relativi ad una valutazione che si inserisce in media tra i valori superiore e inferiore.

CONOSCENZA DELL'ENTE

Valutazione del livello di conoscenza dell'ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi.

1- Nessun tipo di conoscenza, ignoranza delle tematiche oggetto dell'impegno dell'ente. 4- Discreta conoscenza, sensibilità relativa alle finalità e alla mission dell'ente.

8- notevole conoscenza, esperienza di partecipazione pregressa a iniziative promosse dell'ente.

CONOSCENZA AMBITO DI AZIONE DELL'ENTE

Valutazione del livello di preparazione e conoscenza relativamente alle problematiche di interesse dell'ente.

1- Nessun tipo di conoscenza riguardo le attività dell'ente.

4- Discreta conoscenza, sensibilità relativa alle finalità e alla mission dell'ente. 8- notevole conoscenza, sulle attività di azione dell'ente.

ESPERIENZA NEL VOLONTARIATO

Valutazione della qualità e del grado di impegno del candidato nel mondo del volontariato, se con esperienza precedente, approfondimento della visione rispetto al volontariato del candidato e della sua sensibilità relativamente all'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme.

1- Nessuna esperienza pregressa nel mondo del volontariato, sensibilità relativa al tema. 4- Significativa esperienza di impegno nel volontariato, sensibilità relativamente al tema.

8- notevole e costante impegno ed esperienza anche con assunzione di ruoli di responsabilità all'interno di gruppi di volontariato.

CARATTERISTICHE PERSONALI

Capacità comunicativa e di relazione

Valutazione della capacità comunicativa del candidato, sia in relazione ad attitudini oratorie (chiarezza, pertinenza rispetto all'argomento trattato, capacità di espressione) sia in relazione all'abilità di creare sintonia (capacità di mantenere l'attenzione ed il coinvolgimento degli altri).

1- Notevoli difficoltà di comunicazione, difficoltà nell'avviare un confronto, fraintendimenti rispetto alle domande, incapacità di ascoltare, assenza di feedback

4- Discreta abilità comunicativa, colloquio coinvolgente e chiaro, uso efficace della comunicazione non verbale.

8- Ottima capacità comunicativa, buona relazione con i singoli e nel gruppo, comprensione esatta del senso delle domande, risposte adeguate, ottima capacità di espressione rispetto a descrizioni, motivazioni, stati d'animo, ottimo feedback.

Adattabilità e tolleranza allo stress

Valutazione del livello di adattabilità del candidato a situazioni relativamente difficili, a condizioni esterne precarie e della gestione dello stress che ciò può provocare; osservazione della flessibilità del candidato, della capacità di non ancorarsi troppo alle proprie abitudini, dell'apertura mentale rispetto al nuovo e a stimoli diversi da quelli familiari, calma e resistenza nell'affrontare colloqui/attività di selezione lunghe.

- 1- Persona molto rigida, mostra scarsa adattabilità e difficoltà nel mantenere la calma anche in situazioni di lieve stress.
- 4- Flessibile, aperto mentalmente, si mostra capace di adattarsi a condizioni esterne poco favorevoli. Buona tolleranza allo stress, mantiene la calma e l'equilibrio anche in situazioni di conflitto.
- 8- Spiccata flessibilità e apertura all'altro, ottima capacità di adattamento e gestione delle proprie emozioni.

Problem solving e capacità decisionale

Valutazione della capacità del candidato di risolvere delle situazioni problematiche, di prendere delle decisioni e stabilire una scala di priorità, valutazione della capacità di analisi della situazione, di sintesi nel cogliere il nucleo problematico e di creatività nell'ideazione delle soluzioni possibili.

- 1- Grande difficoltà nel risolvere situazioni problematiche, scarsa capacità di analisi e di sintesi, atteggiamento confusionario.
- 4- Capacità di risolvere i problemi e prendere decisioni, riesce a stabilire delle priorità.
- 8- Notevole facilità nell'individuazione delle soluzioni, abilità nell'analisi e nella sintesi, spiccata capacità di stabilire delle priorità.

Capacità negoziale

Valutazione della disponibilità del candidato di modificare la propria posizione e di raggiungere accordi al fine di pervenire al raggiungimento di un obiettivo comune, capacità di collaborare con persone con opinioni differenti dalle proprie, di ricoprire un ruolo di mediatore in un gruppo di lavoro, comprendendo le posizioni altrui e motivandole, al fine di risolvere e superare i conflitti. Rispetto posizioni ed esigenze altrui.

- 1- Assenza di capacità negoziale, serie difficoltà nel relazionarsi con persone con opinioni differenti, ostacola ogni possibilità di mediazione, si arrocca sulle proprie posizioni e non si mostra disponibile a cambiare la propria idea.
- 4- Mostra attenzione alle opinioni altrui e disponibilità a rivedere i propri convincimenti, media nel conflitto.
- 8- Notevoli capacità di mediazione, sostiene il gruppo a perseverare a soluzioni comuni, individua le strategie più efficaci per il consolidamento di una piena condivisione.

Lavori di gruppo

Valutazione della capacità del candidato di lavorare in un gruppo, comprendendone e valorizzandone le dinamiche, capacità di ascolto.

- 1- Grandi difficoltà nel lavorare in un gruppo, si estranea completamente dal lavoro di gruppo.
- 4- Mostra capacità di lavorare in gruppo e sensibilità verso il conseguimento dell'obiettivo comune, interviene e partecipa, dimostra capacità di ascolto.
- 8- Spiccata propensione al lavoro di gruppo, partecipazione attiva e vivace.

Propensione alla leadership e capacità di coordinamento

Valutazione della propensione del candidato ad assumere ruoli di leadership in seno ad un gruppo di lavoro, valutazione della capacità di coordinamento e organizzazione, nella suddivisione di ruoli e responsabilità all'interno del gruppo.

- 1- Nessuna propensione alla leadership, né capacità di coordinamento, il candidato si relega in una posizione defilata, non emergendo nel gruppo.
- 4- Buona capacità di coordinamento, atteggiamento di guida rispetto al gruppo, credibilità.
- 8- Evidente predisposizione a ricoprire un ruolo di leader, assumendo con disinvoltura il ruolo del coordinamento, senza prevaricare gli altri, autorevolezza e capacità di conduzione del gruppo.

MOTIVAZIONI AL SCV E AL PROGETTO DI IMPEGNO

Valutazione delle motivazioni del candidato rispetto al servizio civile e al progetto di impegno specifico, della condivisione degli obiettivi dello stesso, la disponibilità nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (flessibilità oraria, disponibilità nei fine settimana ecc.) l'interesse ad accrescere le proprie competenze attraverso l'esperienza di servizio civile, l'esplorazione del tipo di "spinta" che muove il candidato verso questa esperienza (desiderio di impegnarsi per una giustizia sociale, senso di condivisione ecc.) consapevolezza delle problematiche connesse con il contesto di azione.

- 1- Demotivazione, argomentazioni superficiali rispetto alla scelta di candidarsi, causalità delle scelte progetto visto solo come occasione di fuga da una situazione insoddisfacente, scarsa consapevolezza degli obiettivi dello stesso, poca disponibilità alle condizioni richieste.
- 4- Valide motivazioni, crede nel valore dell'esperienza formativa insita nel SCV, comprende e condivide gli obiettivi del progetto, disponibilità alle condizioni richieste.

8- Forti motivazioni, radicato spirito di servizio, l'esperienza di SCV è interpretata come piena realizzazione del suo progetto di crescita personale e professionale, piena disponibilità alle condizioni richieste.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: *Sede di realizzazione della formazione generale :*

Sede MOCI Cosenza via Popilia 39 87100 Cosenza

Sede MOCI PRETI, via Frangipane, 9 – 89100 Reggio Calabria

Sede EVELITA ASSOCIAZIONE SOLIDALE ONLUS , Via Reggio Campi II tronco, 229 – 89126 Reggio C

Presso eventuale altra sede di attuazione del progetto.

voce 13 scheda progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 14 scheda progetto : *Sede di realizzazione della formazione specifica*

Sede Moci Cosenza via Popilia 39 87100 Cosenza

Sede MOCI PRETI, via Frangipane, 9 – 89100 Reggio Calabria

Sede EVELITA ASSOCIAZIONE SOLIDALE ONLUS , Via Reggio Campi II tronco, 229 – 89126 Reggio C

Presso eventuale altra sede di attuazione del progetto.

voce 15 scheda progetto : *Tecniche e metodologie di realizzazione*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere le principali tematiche con cui i giovani operatori volontari in servizio civile si dovranno confrontare durante il loro anno di servizio, quali le dinamiche delle migrazioni, i temi e il senso dell'Educazione alla Cittadinanza attiva e Globale, l'importanza della partecipazione attiva da parte dei cittadini alla vita delle istituzioni, la tutela del diritto all'istruzione. Ha lo scopo di fornire nozioni, informazioni e strumenti, necessari ai giovani operatori volontari in servizio civile, per un più efficace inserimento nelle sedi di attuazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità pratiche necessari per realizzare le attività previste dal progetto.

Il volontario, durante la formazione, che si svolgerà attraverso lezioni frontali interattive, visione di video documentari, laboratori pratici in base alle tematiche affrontate, lezioni frontali, dinamiche non formali simulazioni di attività, acquisirà le principali nozioni per affrontare meglio il servizio.

Ogni modulo si concluderà con discussioni, domande, approfondimenti. Per l'acquisizione di competenze di natura tecnica si farà ricorso ad una metodologia che prevede un tempo maggiore destinato alle esercitazioni/laboratori ed alla presentazione di casi ed esperienze. Ogni formatore predisporrà del materiale didattico da consegnare ai giovani in servizio.

voce 16 scheda progetto : *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*

Modulo 1 – I rischi nei progetti di servizio civile

Il modulo 1 sarà dedicato all'approfondimento delle tematiche relative non solo ai rischi connessi all'impiego dei volontari, ma anche alla sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuta alle conseguenze della pandemia del Covid 19.

1.1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

TOTALE ORE: 6 FORMATORE: Santo Caserta – Cuzzola Maria Angela

Modulo 1.2: Il Documento Valutazione dei Rischi del MOCI

TOTALE ORE: 6 FORMATORE: Santo Caserta – Cuzzola Maria Angela

Modulo 2 – One Human Family

Il modulo 2 sarà dedicato all'approfondimento delle tematiche oggetto del nostro Programma in relazione al fenomeno migratorio, visto alla luce delle recenti migrazioni globali, alla cooperazione internazionale, al cosviluppo e alla cooperazione decentrata. Il mondo oggi non è solo un villaggio globale, ma deve diventare sempre più una sola famiglia umana (Papa Francesco)

2.1. Globalizzazione e Migrazioni

TOTALE ORE: 4 FORMATORE: Blaise Mbarushingabire – Pietro Panico – Latella Angela

2.2 Il fenomeno dei flussi migratori in Italia

TOTALE ORE:2 FORMATORE: Marica Brinzi – Pietro Panico – Latella Angela

2.3 La cooperazione internazionale

TOTALE ORE: 4 FORMATORE: Carmelo Caserta – Latella Angela

2.4 Obiettivi del Millennio

TOTALE ORE: 2 FORMATORE: Alberto Gioffrè – Caterina Gagliardi – Latella Angela

Modulo 3 Agenda 2030

Il modulo 3 sarà dedicato all'approfondimento dell'Agenda 2030, con particolare riferimento ai due obiettivi 4 e 11, finalità del Programma "One Human Family" e all'azione G del piano triennale del SCU relativo all'accessibilità all'educazione scolastica e al fenomeno della povertà educativa

3.1 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Cuzzola Maria Angela – Mariagrazia Martire - Marra Teresa Marra

3.2 Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuole (Azione G piano triennale SCU)

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Carmela Campolo – Lindara Nobre Costa - Cuzzola Maria Angela

3.3 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Adriana Quattrone – Lindara Nobre Costa - Marra Teresa Marra

3.4 Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Adriana Quattrone – Lindara Nobre Costa - Marra Teresa Marra

Modulo 4 La relazione

Il modulo 4 sarà dedicato allo studio e alla sperimentazione di tematiche relative alla relazione interpersonale, con speciale riguardo all'empatia, particolarmente efficace nei rapporti con minori in difficoltà.

4.1 Errori della comunicazione e comunicazione efficace

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Severina Tuoto – Latella Angela

4.2 Autoefficacia ed autostima

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Severina Tuoto – Latella Angela

4.3 L'importanza della motivazione

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Chiara Scazziota – Latella Angela

4.4 Empatia: come sviluppare il proprio "sentire".

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Chiara Arillotta – Chiara Scazziota – Latella Angela

Modulo 5 La comunicazione

Il modulo 5 sarà dedicato allo studio della comunicazione e del processo di socializzazione e alle attività di animazione sociale, per offrire ai giovani operatori volontari strumenti efficaci di intervento nelle scuole e nei gruppi giovanili.

5.1 Autostima e disagio giovanile: la socializzazione come strumento

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Delfino Marisa – Chiara Scazziota – Giallombardo Nadia

5.2 Comunicazione e dinamica di gruppo.

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Delfino Marisa - Chiara Scazziota - Giallombardo Nadia

5.3 Il lavoro in equipe: il primo passo per valorizzare le differenze

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Angela Latella – Mariagrazia Martire - Giallombardo Nadia

5.4: Gli strumenti per promuovere l'espressività dei giovani

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Annita Saraco – Lindara Nobre Costa - Giallombardo Nadia

Modulo 6 Metodologie operative

Il modulo 6 sarà dedicato all'approfondimento delle metodologie

6.1 Neuroscienze e Pedagogia olistica

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Santo Caserta – Chiara Scazziota – Latella Angela

6.2 Alleanze educative come contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Campolo Angela – Mariagrazia Martire – Latella Angela

Modulo 6.3 Alleanza intergenerazionale

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Paolo Benoci – Eliana Aiello – Latella Angela

6.4 Il Patrimonio storico artistico e culturale come bene comune da tutelare per le nuove generazioni.

TOTALE ORE: 3 FORMATORE: Santo Caserta- Antonello Napolitano – Latella Angela

Totale ore formazione Specifica 72

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto

ONE HUMAN FAMILY

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

G Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

N. 5 GIOVANI con difficoltà economiche con ISEE inferiore a 10.000 euro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

L'attività di tutoraggio prevede 25 ore così distribuite: - 9 ore di tutoraggio individuale; - 16 ore di tutoraggio collettivo.

Riconoscere e valorizzare tutti gli apprendimenti, di far emergere le competenze comunque e ovunque acquisite, a partire dalla rielaborazione riflessiva dell'esperienza individuale di servizio civile, rappresenta un obiettivo strategico per rispondere alla domanda di nuovi profili professionali, per sviluppare nuove competenze per gestire i processi legati all'innovazione tecnologica, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Inoltre è di fondamentale importanza conoscere le varie agenzie del lavoro, sia private che pubbliche presenti sul territorio e le nuove forme di autoimprenditorialità, per un reale e fattivo accompagnamento nel mondo del lavoro.

Gli strumenti usati nel percorso di tutoraggio saranno:

- Colloqui individuali
- Sessioni di lavoro di gruppo
- Schede strutturate o semi-strutturate di autovalutazione
- Griglie di analisi e di autoanalisi
- Mappe descrittive
- Interviste in profondità
- Questionari e inventari di interessi e preferenze